



Relatori

- G. BENEDETTINI – Servizio Fitosanitario Regionale
Emilia Romagna
- M. BARBA – CREA, Centro Ricerca Patologia
Vegetale, Roma
- G. BLASI – Direttore Generale – Ministero per le
Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Roma
- L. CATALANO – CIVI-Italia, Roma
- G. M. COCUZZA – Università degli Studi di Catania
- G. CONSALVO – CIVI-Italia, Roma
- F. CONTI – Osservatorio per le Malattie delle
Piante, Catania
- P. CRAVEDI – Presidente del Comitato consultivo
dei Georgofili sui problemi della difesa delle piante
- B. C. FARAGLIA – Ministero per le Politiche Agri-
cole, Alimentari e Forestali, Roma
- C. FIDEGHELLI – CREA, Centro Ricerca per la
Frutticoltura, Roma
- F. FINELLI – Servizio Fitosanitario Regionale
Emilia Romagna
- P. GIORGETTI – Ministero per le Politiche Agri-
cole, Alimentari e Forestali, Roma
- G. MARANO – Osservatorio per le Malattie delle
Piante, Catania
- G. P. MARTELLI – Università degli Studi di Bari
- C. RAPISARDA – Università degli Studi di Catania
- V. SAVINO – Università degli Studi di Bari
- D. VERNOCCHI – APO Conerpo, Bologna

Giornata di studio

**QUALE CERTIFICAZIONE
PER LA QUALIFICAZIONE
DEI MATERIALI
DI PROPAGAZIONE DELLE
PIANTE DA FRUTTO?**

24 maggio 2016

Firenze
Logge Uffizi Corti

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Logge Uffizi Corti
50122 FIRENZE
Tel. 055213360 / 055212114 - Fax 0552302754
e-mail: accademia@georgofili.it
www.georgofili.it

La certificazione genetico-sanitaria dei materiali di propagazione vegetale rappresenta il mezzo di qualificazione delle produzioni vivaistiche che offre maggiori garanzie, permettendo di allargare gli orizzonti commerciali oltre i confini nazionali. Ciò è la diretta conseguenza di programmi che sviluppano principi tecnici, organizzativi e procedurali normati da convenzioni internazionali.

Inoltre essa rappresenta uno degli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di malattie delle piante a diffusione epidemica, aspetto che negli ultimi decenni ha assunto grande importanza per la movimentazione delle piante su scala globale.

In Italia i programmi di certificazione partirono su base regionale negli anni '80 per affrontare e dare una concreta risposta a problemi sanitari e di corrispondenza varietale delle specie fruttifere prodotte nelle diverse aree.

Successivamente l'allora Ministro dell'Agricoltura e Foreste istituì la certificazione volontaria su scala nazionale, che prevedeva la stipula di apposite convenzioni da parte delle regioni che intendevano aderirvi, mentre l'operatività era centralizzata, a carico degli istituti sperimentali coinvolti.

L'evoluzione normativa comunitaria con l'istituzione del Passaporto delle piante CE e le norme di qualità - C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis), il mutato assetto organizzativo della struttura statale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, oltre all'evoluzione tecnica dei metodi diagnostici, resero necessaria una riorganizzazione del Servizio nazionale di certificazione volontaria.

Su tali argomenti e sulle nuove prospettive che si aprivano, l'Accademia dei Georgofili organizzò un'apposita giornata che ebbe luogo l'8 ottobre 2002.

A distanza di quasi 15 anni, c'è purtroppo da prendere atto delle difficoltà ad attuare i principi propri del vigente schema di certificazione volontaria che, per un'interpretazione ed applicazione non omogenea da parte delle Regioni, oltre alla presenza di emergenze fitosanitarie che interessano tutto il territorio nazionale, ne hanno limitato gli ambiziosi obiettivi.

Difficoltà che sembrano accrescere ed alimentare un clima di incertezza in previsione delle ulteriori modifiche che sarà necessario apportare a seguito dell'imminente entrata in vigore delle nuove norme comunitarie.

La Giornata odierna, organizzata su proposta del Comitato consultivo sui problemi della difesa delle piante, si prefigge di favorire un approfondimento sulle specifiche tematiche e un confronto aperto tra i vari attori coinvolti, ben consapevoli che il vivaismo frutticolo rappresenta una delle eccellenze delle filiere produttive nazionali e costituisce uno dei fattori che caratterizzano il grado di evoluzione ed innovazione dell'intero sistema agricolo italiano.

PROGRAMMA

Ore 9.30 – Apertura dei lavori

Giampiero Maracchi, Presidente
dell'Accademia dei Georgofili

Coordina i lavori: *Piero Cravedi*

Relazioni:

Emergenze fitosanitarie: aspetti di patologia vegetale

Giovanni P. Martelli

Emergenze fitosanitarie: aspetti entomologici

Carmelo Rapisarda, Giuseppe Massimino Cocuzza, Giuseppe Marano, Filadelfo Conti

Aspetti pomologici e qualitativi dei materiali di propagazione

Carlo Fideghelli

La qualificazione delle produzioni vivaistiche: dai programmi regionali al Servizio Nazionale di certificazione volontaria

Luigi Catalano, Marina Barba, Giovanni Benedettini

La quarantena: strumento per prevenire le emergenze

Vito Savino, Franco Finelli

I cambiamenti normativi e la necessità di riorganizzare il sistema di certificazione

Bruno Caio Faraglia, Paolo Giorgetti

Il ruolo dell'interprofessionale

Giandomenico Consalvo, Davide Vernocchi

Discussione

Considerazioni conclusive

Giuseppe Blasi

Ore 13.00 – Chiusura dei lavori